

PROSPETTO

OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEL FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTO DI DIRITTO ITALIANO RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2009/65/CE

EMERGING BOND CEDOLA 2024

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche del Fondo e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio - rendimento e costi del Fondo) messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Per le modalità di acquisizione e consultazione del Regolamento di Gestione del Fondo, si rinvia al paragrafo 20, della Parte I, del presente Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 1/3/2019 - Data di validità: 4/3/2019.

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione del Fondo.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 23/4/2020 - Data di validità della Parte I: dal 24/4/2020.

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Sella SGR S.p.A., di nazionalità italiana, con sede legale Via Filippo Sassetti, 32 - 20124 Milano, tel. 02.6714161, fax 02.66980715, sito web: www.sellasgr.it, indirizzo e-mail: info@sellasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito anche solo "Società di gestione" o "SGR") cui è affidata la gestione del patrimonio del Fondo e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR appartiene al gruppo bancario **Sella**, iscritto con il n. 5071 all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia.

La SGR è stata costituita in data 15 novembre 1983 con atto del Notaio Landoaldo de Mojana, è stata autorizzata con provvedimento di Banca d'Italia ed è iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF - Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia.

La durata della SGR è stabilita sino al 31/12/2075; l'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione del patrimonio e dei rischi degli OICVM;
- l'istituzione e la gestione di fondi pensione aperti;
- la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti nei confronti di clientela istituzionale;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli nei confronti di imprese di assicurazione come delega di gestione di fondi interni di tipo *unit-linked*.

FUNZIONI AZIENDALI AFFIDATE A TERZI IN OUTSOURCING

- A Centrico S.p.A. sono affidati in outsourcing l'attività di Amministrazione Registro Sottoscrittori dei fondi gestiti dalla SGR e i servizi di Sistema Informativo.
- Alla Banca Sella Holding S.p.A. è stato affidato in outsourcing il servizio di ICT Audit;
- Alla Società Previnet S.p.A. sono affidate in outsourcing le attività di service amministrativo del Fondo Pensione;
- A DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A. sono affidate in outsourcing il calcolo del NAV dei fondi gestiti dalla SGR e le attività amministrative correlate ai prodotti gestiti.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della SGR è di euro 9.525.000, interamente sottoscritto e versato. L'unico azionista che detiene un capitale superiore al 5% è BANCA SELLA HOLDING S.p.A. - Biella, con una quota del 95,1680%.

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione. L'attuale Consiglio in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 è così composto:

Presidente: Giovanni Petrella, nato a Capua (CE) il 03/11/1971; Laurea in Economia aziendale; ricopre l'incarico di Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Consigliere di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A.

Vice Presidente: Franco Sella, nato a Biella il 22/08/1930; Diploma di Liceo Scientifico; esperienza professionale maturata nel settore bancario per cariche ricoperte nell'ambito del gruppo bancario Sella; Vice Presidente di Banca Sella S.p.A.

Amministratore Delegato: Alessandro Marchesin, nato a Rivoli (TO) il 10/11/1969. Laurea in Economia e Commercio. È nel Gruppo Sella dal 1997 dove ha ricoperto, da ultimo, la carica di Direttore Commerciale di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.. Ha maturato la sua esperienza professionale ricoprendo posizioni di responsabilità nella conduzione e gestione di reti o società/banche reti.

Consigliere: Silva Maria Lepore, nata a Torino il 11/12/1958; Laurea in Sociologia; Consigliere di Amministrazione di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Sella Fiduciaria S.p.A.; Consigliere di Amministrazione dell'Associazione italiana Private Banking.

Consigliere Indipendente: Mario Renzo Deaglio, nato a Pinerolo (TO) il 22/04/1943; Laurea in Economia e Commercio; Vice Presidente di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., Professore emerito di Economia internazionale presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino.

Consigliere Indipendente: Davide Vannoni, nato a Torino il 15/07/1970; Laurea in Economia; ricopre l'incarico di Professore presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Finanziarie "G. Prato", Facoltà di Economia, Università di Torino.

Consigliere Indipendente: Paola Musile Tanzi, nata a Salsomaggiore Terme (PR), il 23/12/1964, Laurea in Economia e Commercio; ricopre l'incarico di Professore ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia e di Professore di Banking and Finance alla SDA Bocconi di Milano; Consigliere Indipendente di Cassa Lombarda S.p.A.

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale. L'attuale Collegio, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020, è così composto:

Presidente	Dott. Carlo Ticozzi Valerio, nato a Milano il 26/04/1942
Sindaco Effettivo	Dott.ssa Mariella Giunta, nata a Busto Arsizio (VA) il 04/06/1967
Sindaco Effettivo	Dott. Vincenzo Rizzo, nato a Torino il 15/12/1978
Sindaco Supplente	Dott. Daniele Fré, nato a Vercelli il 20/11/1968
Sindaco Supplente	Dott.ssa Maria Pia Rosso, nata a Camburzano (BI) il 17/12/1956

FUNZIONI DIRETTIVE

Direttore Generale: Dott. Alessandro Marchesin, nato a Rivoli (TO) il 10/11/1969.

ALTRI FONDI ISTITUITI DALLA SGR

Oltre al fondo Emerging Bond Cedola 2024 illustrato nel presente Prospetto, la Società gestisce anche i fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano aperti armonizzati alla Direttiva 2009/65/CE appartenenti al Sistema Sella SGR, il fondo multicomparto "Top Funds Selection", il fondo "Bond Cedola 2023", il fondo "Bond Cedola Giugno 2025", il fondo "Bond Cedola 2022" e il fondo pensione aperto "Eurorisparmio Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto".

Per le offerte ad essi relative è stata pubblicata distinta documentazione d'offerta.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione del fondo comune in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario del Fondo è **DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A.**, (di seguito: il "Depositario") iscritto al n. 5000.5 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia con sede legale e operativa in Via Anna Maria Mozzoni 1.1 – 20152 Milano; presso la medesima sede sono svolte le funzioni di Depositario.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall'art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L'obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo, gli investitori e la Società di gestione, qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di gestione, circostanza che si può verificare, ad esempio, se il Depositario calcola, con delega da parte della Società di gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo, o se sussiste un legame di gruppo tra la Società di gestione e il Depositario stesso.

Il Depositario, con il coinvolgimento della Società di gestione, provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che eventuali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori del Fondo, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni e la separazione, sotto il profilo gerarchico e funzionale, delle funzioni di Depositario dalle altre funzioni potenzialmente confliggenti.

Per ottemperare a quanto sopra DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. si è dotata, tra l'altro, di una policy per la gestione dei conflitti di interesse concernente le funzioni di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. che, qualora dovessero evidenziarsi necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei paesi in cui non dispone di una presenza diretta sul territorio. La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi investitori, e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni. I sub-depositari delegati da DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A. a loro volta possono avvalersi di soggetti terzi delegati, nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia potrebbero sorgere conflitti d'interesse tra il Depositario e gli eventuali terzi delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario. Al fine di gestire eventuali conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, le attività svolte in qualità di Depositario da altre attività svolte dal Delegato per conto di DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A..

La lista aggiornata dei sub-depositari è disponibile all'indirizzo internet: <https://www.depobank.it>.

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco dei sub-depositari pubblicato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo Fondo, nel rispetto della normativa applicabile (es. apertura di depositi titoli presso soggetti terzi a fronte di strumenti finanziari dati a pegno dal Fondo). In caso di presenza di tali ulteriori entità la Società di gestione provvederà a darne diretta comunicazione agli investitori.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di gestione e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta dalla Società di gestione per il tramite del Depositario.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani 27, 20124 Milano, è la Società di Revisione della SGR e del Fondo, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A., ha durata sino alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea ordinaria della SGR, del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025; la stessa Assemblea ordinaria provvederà a conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 2026 al 2034, anche per i rendiconti dei fondi comuni, ad una nuova società di revisione.

Alla società di revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La società di revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla Relazione del Fondo.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione del Fondo.

In caso di inadempimento della Società di Revisione dei propri obblighi, i partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote del Fondo avviene da parte dei Soggetti Collocatori indicati nell'allegato n. 1 al presente Prospetto (denominato "Elenco degli Intermediari distributori") oltre che da parte della SGR.

5. IL FONDO

Un fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il risparmiatore può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valore sul patrimonio dello stesso. La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente nel Periodo di Collocamento (dal 4 marzo 2019 al 3 giugno 2019).

Il Fondo disciplinato dal presente Prospetto è un OICVM italiano, a distribuzione dei proventi, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

CARATTERISTICHE DEL FONDO

Fondo	Data di istituzione	Autorizzazione Banca d'Italia	Data inizio operatività
Emerging Bond Cedola 2024	6/2/2019	Non sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale.	4/3/2019

La versione vigente del Regolamento di Gestione del Fondo è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6/2/2019 ed è da intendersi approvata in via generale dalla Banca d'Italia, ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

VARIAZIONI DELLE POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL FONDO APPORTATE NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Il Fondo è di nuova istituzione.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

Le scelte effettive di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono in concreto effettuate da un *team* di gestione, con il supporto di un *team* di analisi che valuta gli scenari economici e finanziari. Il *team* è coordinato dal Direttore degli Investimenti, Mario Romano nato a Napoli il 22/2/1967.

Mario Romano è nel gruppo Sella da settembre 2007 dove ha ricoperto il ruolo di Responsabile dell'Area Gestioni Patrimoniali di Banca Patrimoni Sella & C. e di Membro del Comitato Investimenti. Ha altresì lavorato nel Gruppo Sanpaolo IMI come gestore di portafoglio e coordinatore del Private Banking.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Le modifiche della strategia e della politica di investimento sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione che ne verifica periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (d.lgs. n.58 del 1998 e successive modifiche) e secondario (regolamenti ministeriali, provvedimenti della CONSOB e della Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del

mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo gestito.

Il rapporto contrattuale tra i Sottoscrittori e la SGR è disciplinato dal Regolamento di Gestione del Fondo.

In caso di inadempimento della Società di Gestione gli investitori hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano. Le controversie tra i sottoscrittori, la Società di Gestione e il Depositario, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano, salvo il caso in cui il partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti.

8. ALTRI SOGGETTI

Non vi sono altri prestatori di servizio fatto salvo quanto indicato al precedente paragrafo 1. "La Società di gestione" relativamente alle "Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*".

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione al Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo. **L'andamento del valore delle quote del Fondo può variare in relazione alla tipologia degli strumenti finanziari ed ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.**

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

In particolare, per valutare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **Rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) **Rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) **Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti finanziari derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
- d) **Rischio di credito:** è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il Fondo non sia in grado di adempiere (in tutto o in parte) ai propri obblighi di pagamento;
- e) **Rischio Paesi Emergenti:** è il rischio di investimento in mercati emergenti, non sempre ben regolamentati o efficienti, potenzialmente soggetti a crisi geo-socio-politiche e svalutazioni di cambi, in cui gli investimenti possono essere influenzati da un minore grado di liquidità;
- f) **Rischio di controparte:** è il rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare, nei tempi e modi stabiliti, gli impegni assunti;
- g) **Rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;
- h) **Altri rischi:** il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn.180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (cd. *Banking Resolution and Recovery Directive*). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica di investimento propria del Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla Parte C del Regolamento di Gestione del Fondo.

9-bis. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR ha adottato, in conformità con le previsioni normative vigenti, la propria politica di remunerazione e incentivazione, da ultimo approvata dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2020.

Tale politica di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento di gestione del Fondo. In linea con quanto previsto dalla normativa e dalle linee guida del gruppo bancario Sella in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati

economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. Inoltre, la SGR ha adottato e attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti.

La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i componenti dell'organo di controllo, (iv) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (v) i dipendenti, (vi) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale.

Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo) e descritto il ruolo del Comitato per la Remunerazione della Capogruppo.

Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai *benefit*; sono altresì disciplinati i meccanismi di *malus* e *clawback*, e i compensi per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica.

La SGR adempie agli obblighi informativi verso il pubblico stabiliti dalle Autorità di Vigilanza.

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica di remunerazione e incentivazione del personale della SGR, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici sono disponibili sul sito web della SGR al seguente indirizzo https://www.sellasgr.it/sg/ita/pdf/documenti_utili/informativa/SG_politiche_remunerazione.pdf. Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno disponibili per gli investitori gratuitamente e su richiesta.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

10. TIPOLOGIA DI GESTIONE, PARAMETRO DI RIFERIMENTO, PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

• EMERGING BOND CEDOLA 2024

Fondo di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 6 febbraio 2019

Isin portatore: IT0005364242

TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO

Tipologia di gestione: Total Return Fund

Valuta di denominazione: Euro

PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. Benchmark)

In relazione allo stile gestionale adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) rappresentativo della politica di investimento e del profilo di rischio del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata la seguente misura del rischio: Value at Risk (VAR): -2,30% con orizzonte temporale un mese ed intervallo di confidenza del 95%.

Considerata la particolare politica di investimento del Fondo orientata al mantenimento in portafoglio di strumenti di natura obbligazionaria con durata residua correlata all'orizzonte temporale, l'eventuale variazione della misura di rischio e/o dell'indicatore sintetico di rischio non implicheranno il mutamento della politica di investimento perseguita dal Fondo. Le variazioni riguardanti la misura di rischio e/o l'indicatore di rischio saranno portate a conoscenza dei singoli partecipanti entro il mese di febbraio di ciascun anno.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO

5 anni.

Raccomandazione: questo fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale entro 5 anni ovvero prima della scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento (3 giugno 2024).

PROFILI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEL FONDO

Indicatore sintetico

L'indicatore, calcolato in conformità alla legislazione europea, rappresenta la volatilità storica annualizzata del portafoglio modello in un periodo di 5 anni e mira a consentire all'investitore di comprendere le incertezze relative alle perdite e ai profitti del suo investimento.



L'appartenenza del Fondo a questa categoria è dovuta all'esposizione al mercato obbligazionario emergente: il Fondo quindi risulta essere principalmente esposto al rischio tasso e al rischio di credito. **I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.**

La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

Categoria del Fondo: Obbligazionari flessibili

Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione

Durante il Periodo di Collocamento (dal 4 marzo 2019 al 3 giugno 2019), nonché a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento, come di seguito definito, il Fondo potrà investire fino al 100% in strumenti obbligazionari a breve termine appartenenti a tutte le aree geografiche, in depositi bancari e liquidità, denominati in euro.

(Orizzonte Temporale dell'Investimento): 5 anni

Investimento fino al 100% in strumenti finanziari obbligazionari e monetari denominati in USD e in euro e residualmente in altre valute, inclusi gli OICR specializzati in questi strumenti. È consentito l'investimento in depositi bancari, denominati in euro fino al 30%, in obbligazioni convertibili e OICR specializzati in obbligazioni convertibili fino al 10%.

Il Fondo può investire in OICR collegati in misura residuale. Può inoltre investire più del 35% del valore delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno stato dell'UE, dai suoi Enti Locali, da uno Stato appartenente all'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

Aree geografiche/mercati di riferimento: Principalmente Paesi Emergenti.

Categorie di emittenti: Stati sovrani, Enti locali, Organismi internazionali, e Società appartenenti a tutti i settori.

Specifici fattori di rischio

Duration: Una componente prevalente degli strumenti obbligazionari presenta una vita residua media correlata all'orizzonte temporale del Fondo mentre la restante parte sarà composta da strumenti finanziari di natura obbligazionaria con vita residua non superiore di 2 anni alla scadenza del fondo.

Rating: investimenti di qualsiasi qualità creditizia o privi di rating.

Titoli strutturati: fino al 10% in titoli strutturati (inclusi ABS e MBS).

Rischio cambio: gestione attiva del rischio di cambio (esposizione residuale a divise non euro).

Paesi Emergenti: investimento principale in Paesi Emergenti.

Operazioni in strumenti derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (tra cui arbitraggio). La leva finanziaria massima, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico (e calcolata con il metodo degli impegni) è pari a 1,2. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del Fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio – rendimento del Fondo.

Tecnica di gestione

Il Fondo adotta uno stile di gestione attivo orientato alla costruzione di un portafoglio caratterizzato da una componente obbligazionaria costituita prevalentemente da strumenti finanziari con vita residua media correlata all'orizzonte temporale del Fondo e una componente costituita da investimenti in strumenti finanziari aventi l'obiettivo di generare un rendimento positivo per l'investitore sull'orizzonte temporale di investimento del Fondo.

Nel corso della vita del prodotto in seguito a variazioni del profilo di rischio/rendimento degli strumenti finanziari in portafoglio potranno essere effettuati interventi per ribilanciare la composizione degli emittenti. In particolare verranno attentamente monitorati i rischi di insolvenza degli emittenti presenti in portafoglio.

Gli investimenti sono effettuati sulla base di un'analisi delle principali variabili macroeconomiche, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali ed alle politiche fiscali adottate dagli Stati; nonché sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari.

Tecniche di efficiente gestione del portafoglio

Il Fondo non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli come definite nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015.

Total return swap: Il Fondo non effettua operazioni di *total return swap*.

Gestione delle garanzie per le operazioni con strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Nella gestione degli investimenti la SGR attualmente non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati OTC e, di conseguenza, non viene gestito lo scambio di garanzie con le controparti.

Destinazione dei proventi: Il fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ciascun anno contabile (1° aprile - 31 marzo), alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato, pari al 2,00% del valore iniziale delle quote del Fondo. I sottoscrittori ricevono le cedole annuali con accredito diretto sul proprio conto corrente. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2020 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 marzo 2024.

La distribuzione dei proventi avviene a mezzo del Depositario in proporzione al numero di quote possedute da ciascun partecipante. Qualora il partecipante abbia richiesto l'emissione del certificato di partecipazione il pagamento dei proventi è subordinato alla presentazione, anche tramite il collocatore, al Depositario delle cedole e, in caso di certificato nominativo, dell'intero certificato e delle relative cedole. La distribuzione è corrisposta in numerario tramite bonifico sul conto corrente indicato dal partecipante in sede di versamento iniziale. Spetta al partecipante fornire ed aggiornare le proprie coordinate bancarie al fine dell'accredito sul proprio conto corrente dei proventi distribuiti. Qualora dette coordinate non siano comunicate o risultino incomplete o errate, la SGR provvede alla distribuzione dei proventi mediante assegnazione al partecipante di quote del Fondo in esenzione del pagamento di diritti o spese. In tal caso il giorno di riferimento per la determinazione del valore della quota è il primo giorno di pagamento dei proventi.

Si precisa che la distribuzione potrebbe anche essere superiore al risultato effettivo di gestione del Fondo – variazione del valore della quota – rappresentando, in tal caso, un rimborso parziale del valore delle quote.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli Amministratori all'interno della Relazione di Gestione annuale.

Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza, validi per il Fondo, sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

Successivamente al termine dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento (3 giugno 2024), il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Bond Strategia Prudente" ovvero ad altro Fondo della stessa SGR risultante da una operazione straordinaria relativa a tale fondo (ad es. fusione) ovvero in altro fondo gestito dalla SGR caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Bond Strategia Prudente" della stessa SGR.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

11. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al patrimonio del Fondo.

11.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote del Fondo oggetto della presente offerta sono i seguenti:

a) Commissioni di sottoscrizione A fronte di ogni sottoscrizione di quote del Fondo la SGR trattiene commissioni di sottoscrizione prelevate in misura percentuale sull'ammontare lordo delle somme investite	2,0%
b) Commissioni di rimborso	non previste
c) Commissioni di passaggio tra fondi	non previste
d) Diritti fissi	
Diritto fisso per certificazione pratica successoria (qualora richiesta)	20,00 Euro
Diritto fisso per ogni operazione di sottoscrizione (PIC), di rimborso e di passaggio tra fondi (PIC)	5,00 Euro
e) Rimborsi spese	
Costi di emissione dei certificati	importi effettivamente sostenuti
Spese di spedizione dei certificati di partecipazione al domicilio del sottoscrittore se richiesto	importi effettivamente sostenuti
Spese di invio dei mezzi di pagamento	importi effettivamente sostenuti

11.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

11.2.1 ONERI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione che rappresentano il compenso per la SGR sono i seguenti:

a) Provvigione di gestione Tale commissione, applicata a decorrere dall'11 marzo 2019, è calcolata e imputata quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo e prelevata trimestralmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno bancario lavorativo del trimestre successivo	1,000% su base annua
b) Compenso per il calcolo del valore della quota Tale commissione viene calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata trimestralmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno bancario lavorativo del trimestre successivo, determinata secondo la seguente percentuale massima, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative <i>pro tempore</i> vigenti	0,02275% su base annua
c) Commissioni legate al rendimento	non previste

11.2.2 ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al punto precedente, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

a) Compenso Depositario

Tali competenze consistono in una commissione su base annua calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata da quest'ultimo entro il quinto giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento, determinata secondo le seguenti percentuali massime, oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative *pro tempore* vigenti: 0,04525% su base annua.

b) Altri oneri a carico del Fondo

- Oneri di intermediazione inerenti alla compravendita dei titoli e le relative imposte; *le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili*;
- spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo (ivi compreso quello finale di liquidazione);
- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza;
- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- contributo di Vigilanza Consob.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

Nel caso di investimento in O.I.C.R. collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli O.I.C.R. acquisiti, e dal compenso riconosciuto alla SGR è dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati percepisce (provvigione di gestione, di incentivo, ecc).

12. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

È possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione fino ad un massimo del 100% e della commissione di gestione applicata fino al 90%.

È, altresì, possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione del diritto fisso previsto per ogni operazione di sottoscrizione, di rimborso e di passaggio tra fondi fino ad un massimo del 100% della relativa misura applicabile.

13. REGIME FISCALE

a) Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

b) Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

14. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Collocamento del Fondo (4 marzo 2019-3 giugno 2019, data quest'ultima di ricezione della richiesta di sottoscrizione da parte della SGR).

La Società ha la facoltà di prorogare o chiudere anticipatamente il Periodo di Collocamento delle quote del Fondo. L'eventuale prolungamento del "Periodo di Collocamento" o la cessazione anticipata dell'offerta saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito Internet della SGR: www.sellasgr.it.

L'adesione al Fondo avviene mediante la sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR (c.d. Modulo di sottoscrizione) ed alla stessa trasmesso, direttamente o per il tramite dei Soggetti Collocatori, e il versamento del relativo importo come disciplinato dal Regolamento di Gestione del Fondo.

La sottoscrizione delle quote avviene con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (c.d. versamento in unica soluzione o PIC). L'importo minimo previsto per ciascuna sottoscrizione è di 500 Euro.

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Le quote vengono valorizzate con cadenza giornaliera, tranne nei giorni di chiusura delle Borse Valori nazionali e nei giorni di festività nazionali quand'anche le Borse Valori nazionali siano aperte.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire a ciascun partecipante si determina dividendo l'importo del versamento al netto di oneri e rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione, ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione.

Si intendono convenzionalmente pervenute in giornata le richieste ricevute dalla SGR entro le ore 15.30 (quindici e trenta).

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo nonché al Modulo di Sottoscrizione quale mezzo di adesione al Fondo.

15. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote (totale o parziale) in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione, parziale o totale, secondo le modalità indicate all'art. VI, Parte C, del Regolamento di Gestione del Fondo.

Non sono previste commissioni di rimborso. Gli oneri applicabili sono indicati al paragrafo 11.1 del Prospetto.

Per la descrizione delle modalità di richiesta di rimborso, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

16. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il Partecipante può effettuare versamenti successivi esclusivamente durante il Periodo di Collocamento del Fondo.

Contestualmente al rimborso di quote del Fondo, il partecipante al Fondo può sottoscrivere quote di altri fondi della SGR ad esclusione del fondo multicomparto Star Collection.

Il Partecipante può inoltre effettuare investimenti successivi in fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione, previa consegna del KIID.

Non sono previste commissioni di passaggio tra fondi (c.d. Switch). Gli oneri applicabili sono indicati al paragrafo 11 del Prospetto.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del D.Lgs. n.58/98 l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede, è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di prima sottoscrizione dell'investitore. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai soggetti incaricati del collocamento o ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale della SGR del proponente l'investimento o del soggetto incaricato al collocamento nonché alle successive sottoscrizioni delle quote dei fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti) a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione delle operazioni di passaggio tra fondi si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.

17. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote del Fondo può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo"). Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dalla Delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche ed integrazioni.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'Allegato n. 1 al presente Prospetto (denominato "Elenco degli Intermediari distributori").

Gli investimenti successivi (nel Periodo di Collocamento), le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso di quote immesse nel certificato cumulativo possono essere effettuati - oltre che mediante Internet – tramite il servizio di banca telefonica.

Ai sensi dell'art. 67-*duodecies*, comma 5, del Codice del Consumo, il diritto di recesso non si applica alla commercializzazione a distanza di quote di organismi di investimento collettivo.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Le quote oggetto dell'operatività a distanza sono immesse nel certificato cumulativo.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati nel precedente paragrafo 11.

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata dal soggetto collocatore sulla base di specifici accordi di volta in volta conclusi tra la SGR e il singolo soggetto collocatore. La conferma può inoltre essere inviata, ove richiesto dall'investitore al soggetto tenuto all'invio, in forma elettronica e in alternativa a quella cartacea, tramite e-mail o tramite la messa a disposizione nell'area riservata del sito internet, conservandone evidenza. *Per quanto riguarda il contenuto della lettera di conferma si rinvia al Regolamento di Gestione del Fondo.*

Sussistono procedure finalizzate ad assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive relativamente alle operazioni di sottoscrizione, di rimborso e di *switch*.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

18. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario delle quote del Fondo è calcolato giornalmente e pubblicato, con la medesima cadenza, sul sito Internet della SGR www.sellasgr.it con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore può essere altresì rilevato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Scheda Identificativa e alla Sezione V, Parte C) del Regolamento di Gestione del Fondo.

19. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento del Fondo e ai costi sostenuti dal Fondo riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

In alternativa, tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

20. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE PER GLI INVESTITORI

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Ultima versione del KIID
- b) Prospetto
- c) Regolamento di Gestione del Fondo
- d) Ultima Relazione di Gestione Annuale e ultima Relazione Semestrale.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Sella SGR S.p.A., Via Filippo Sassetti, 32 - 20124 MILANO, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre 7 giorni lavorativi all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche tramite fax utilizzando il numero 02.66980715 e tramite e-mail a info@sellasgr.it. L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

La documentazione indicata nel presente paragrafo potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano all'investitore di acquisire su supporto duraturo la disponibilità della comunicazione.

I documenti contabili del Fondo sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR ed il Depositario.

L'invio ai partecipanti dei predetti documenti è gratuito.

Tali documenti sono altresì reperibili sul sito Internet della SGR www.sellasgr.it. Ai sensi della normativa vigente sullo stesso sito sono altresì comunicate mediante loro tempestiva pubblicazione le variazioni delle informazioni inerenti al KIID e al presente Prospetto. Le variazioni sono rese disponibili anche presso il Depositario.

L'investitore può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il gestore Sella SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

L'Amministratore Delegato
(Alessandro Marchesin)

ALLEGATO N. 1 AL PROSPETTO

(DENOMINATO “ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI”)

a) SELLA SGR S.p.A. Sito Internet: www.sellasgr.it

(Soggetto che ha attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza)

b) Istituti di Credito, presso i propri sportelli nonché tramite i propri consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede:

- BANCA SELLA S.p.A. Sito Internet: www.sella.it, Piazza Gaudenzio Sella, 1 - 13900 Biella (Soggetto che ha attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza)
- BANCA DEL PIEMONTE S.p.A., Via Cernaia, 7 - 10121 Torino
- BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A., Via E. Rovagnati, 1 - 20033 Desio (MB)
- BANCO DI CREDITO P. AZZOAGLIO S.p.A., Via A. Doria, 17 - 12073 Ceva (CN) – in qualità di collocatore c.d. secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitogli da Online SIM S.p.A.
- BANCA CESARE PONTI S.p.A., P.zza Duomo, 19 - 20121 MILANO
- BANCA DI SCONTO E CONTI CORRENTI DI S. MARIA CAPUA VETERE S.p.A., Piazza Mazzini, 53 - 81055 S.Maria Capua Vetere (CE)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA, Via Sardegna, 129 – 00187 Roma
- ROVIGO BANCA Credito Cooperativo (già BANCA DI CR. COOP. PADANA ORIENTALE S.c.r.l.), Via Casalini, 10 – 45100 Rovigo
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CIRCEO S.c.r.l., Via Cesare Battisti - 04010 B.go Hermada (LT)
- BANCA IFIGEST S.p.A., Piazza S.Maria Soprarno, 1 - 50125 Firenze (Soggetto che ha attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza)
- BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A., Palazzo Bricherasio, Via Lagrange, 20 – 10123 Torino (Soggetto che ha attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza)
- ALTO ADIGE BANCA S.p.A., Via Esperanto 1 - 39100 Bolzano – in qualità di collocatore c.d. secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitogli da Online SIM S.p.A.
- VIVIBANCA S.p.A., Via San Pio V, 5 - 10125 Torino
- CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO S.p.A., Via Cassa di Risparmio, 12 – 39100 BOLZANO
- INVEST BANCA S.p.A., Via Cherubini, 99 - 50053 Empoli (FI) (Soggetto che ha attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza)
- BANCA VALSABBINA S.C.p.A., Via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia (BS)

c) Le seguenti Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.), presso le sedi sociali e tramite consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede:

- ONLINE S.I.M. S.p.A. Sito Internet: www.onlinesim.it, Via Santa Maria Segreta, 7/9 - 20123 Milano (Soggetto che ha attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza)
- COPERNICO S.I.M. S.p.A., Via Cavour 20 - 33100 Udine (UD)
- CONSULTINVEST INVESTIMENTI S.I.M. S.p.A., Piazza Grande, 33 - 41121 Modena

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO E COSTI DEL FONDO

Data di deposito in Consob della Parte II: 23/4/2020 - Data di validità della Parte II: dal 24/4/2020

Dati periodici di rischio/rendimento del Fondo^(*)

Misura del rischio^(**):

ex ante (VaR, 1 mese, 95%): -2,30%. La massima perdita potenziale derivante dalla gestione del Fondo è calcolata con il metodo Value at Risk (VaR), con orizzonte temporale 1 mese e intervallo di confidenza 95%.

ex post: -0,72%. Il rischio ex post misura il minore rendimento su base mensile registrato dal Comparto nell'ultimo anno, escludendo il cinque per cento delle rilevazioni minori.

I dati di rendimento del Comparto non includono né le spese di sottoscrizione né la tassazione a carico dell'investitore, mentre includono gli oneri gravanti sul Comparto.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

^(*) Poiché il Fondo è operativo dal 4 marzo 2019 non sono disponibili dati sui rendimenti passati.

^(**) In relazione allo stile di gestione attivo (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo; in luogo del benchmark, viene indicata una misura di rischio alternativa.

Altre informazioni	
Inizio collocamento	4/3/2019
Durata del Fondo	31/3/2025
Patrimonio netto al 30/12/2019	€ 146.826.688
Valore quota al 30/12/2019	€ 10,375
Valuta di denominazione	Euro
Quota parte percepita in media dai collocatori, con riferimento ai costi indicati ai paragrafi 11.1 e 11.2 della Parte I del Prospetto, nell'ultimo anno solare	
- Commissione di sottoscrizione	100,00%
- Commissione di gestione	74,74%

Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo	
Spese correnti	1,09%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni	
- Commissioni legate al rendimento	non previste

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, sez. C, paragrafo 11.1 del presente Prospetto). Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione di Gestione del Fondo.

ADEGUATA QUALITÀ CREDITIZIA: gli strumenti finanziari sono classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. *investment grade*) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

BENCHMARK: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

CAPITALE INVESTITO: parte dell’importo versato che viene effettivamente investita dal gestore in quote/azioni di fondi/comparti. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

CAPITALE NOMINALE: importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di fondi/comparti.

CATEGORIA: la categoria del fondo/comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un’indicazione sintetica della sua politica di investimento.

CLASSE: articolazione di un fondo/comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

COMMISSIONI DI GESTIONE: compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo/comparto per remunerare l’attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE: commissioni pagate dall’investitore a fronte dell’acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.

COMPARTO: strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

CONVERSIONE (C.D. “SWITCH”): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei fondi/comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri fondi/comparti.

DEPOSITARIO: soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell’esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e Annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell’OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell’OICR; c) accerta che nelle operazioni relative all’OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell’OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

DURATION: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. “cash flows”) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

EXCHANGE TRADED FUNDS (ETF): un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

FONDO APERTO: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno il diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio dello stesso, secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

FONDO INDICIZZATO: fondo/comparto la cui strategia è replicare o riprodurre l’andamento di un indice o di indici, per esempio attraverso la replica fisica o sintetica.

GESTORE DELEGATO: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

LEVA FINANZIARIA: effetto in base al quale risulta amplificato l’impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all’utilizzo di strumenti derivati.

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE: modulo sottoscritto dall’investitore con il quale egli aderisce al fondo/comparto – acquistando un certo numero delle sue quote/azioni – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

NAV INDICATIVO: una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

PERIODO MINIMO RACCOMANDATO PER LA DETENZIONE DELL’INVESTIMENTO: orizzonte temporale minimo raccomandato.

PIANO DI ACCUMULO (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un fondo/comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo/comparto effettuando più versamenti successivi.

PIANO DI INVESTIMENTO DI CAPITALE (PIC): modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.

PRIME BROKER: l'ente creditizio, l'impresa di investimento regolamentata o qualsiasi altro soggetto sottoposto a regolamentazione e vigilanza prudenziale che offra servizi di investimento a investitori professionali principalmente per finanziare o eseguire transazioni in strumenti finanziari in contropartita e che possa altresì fornire altri servizi quali compensazione e regolamento delle operazioni, servizi di custodia, prestito titoli, tecnologia personalizzata e strutture di supporto operativo.

PROVIGIONI DI INCENTIVO (O COMMISSIONI DI PERFORMANCE O DI OVERPERFORMANCE): commissioni riconosciute al gestore del fondo/comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del fondo/comparto in un determinato intervallo temporale. Nei fondi/comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo/comparto e quello del benchmark.

QUOTA: unità di misura di un fondo/comparto comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL FONDO (O REGOLAMENTO DEL FONDO): documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo/comparto. Il regolamento di un fondo/comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

REPLICA FISICA DI UN INDICE: la modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

REPLICA SINTETICA DI UN INDICE: la modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un *total return swap*).

SOCIETÀ DI GESTIONE: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

SOCIETÀ DI INVESTIMENTO A CAPITALE VARIABILE (IN BREVE SICAV): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

STATUTO DELLA SICAV: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto. Lo Statuto della Sicav deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene tra l'altro l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento della Sicav ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

SWAP A RENDIMENTO TOTALE (TOTAL RETURN SWAP): il *Total Return Swap* è uno strumento finanziario derivato OTC (over the counter) in base alla quale un soggetto cede ad un altro soggetto il rischio e rendimento di un sottostante (reference assets), a fronte di un flusso che viene pagato a determinate scadenze. Il flusso monetario periodico è in genere collegato ad un indicatore di mercato sommato ad uno spread.

TIPOLOGIA DI GESTIONE DI FONDO/COMPARTO: la tipologia di gestione del fondo/comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Essa si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi/comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi/comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

TRACKING ERROR: la volatilità della differenza tra il rendimento del fondo/comparto indicizzato e il rendimento dell'indice o degli indici replicati.

UCITS ETF: un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

VALORE DEL PATRIMONIO NETTO: il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo/comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

VALORE DELLA QUOTA/AZIONE: il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

VOLATILITÀ: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.